

FUTURI CRONISTI SCIENTIFICI

Dopo 18 anni, il 7 novembre 2009, il teatro Petruzzelli di Bari torna ad essere gremito di cittadini di tutte le età, ma soprattutto di giovani studenti, riuniti per partecipare all'annuale evento organizzato da AIRC che celebra la giornata nazionale contro il cancro. Due le novità di quest'anno: il luogo e il tema. Il teatro, luogo di incontro di diverse opinioni, scambio di informazioni e input per nuove idee, finalmente riaperto alla cittadinanza barese; il tema originale, introdotto da Piero Angela, valorizza le figure del ricercatore spiegando l'analogia fra artista e scienziato. Entrambi, secondo Angela, utilizzano l'immaginazione, uno a scopo creativo per valorizzare quello che ci circonda, mentre l'altro a scopo applicativo in modo da migliorare il benessere della popolazione. La ricerca è in continua evoluzione.

È la tesi che ha accomunato i vari ospiti, da Mirabella al prof Vacca e ai ricercatori. Fino a pochi anni fa quando il cancro era l'innominabile i nemici erano la negazione e la rimozione, oggi a queste si sono sostituite la consapevolezza e la partecipazione che innescano un meccanismo virtuoso nei confronti delle malattie, incoraggiando la ricerca a varare nuove frontiere: ed ecco i farmaci intelligenti, volti ad abbattere solo le cellule tumorali cercando di limitare il più possibile gli effetti collaterali. Tutto questo ha contribuito a mettere fine al terrorismo del cancro traducendo in risultati reali i benefici della ricerca, che da ipotesi comincia a diventare concreta possibilità.

Le armi con cui si è cercato di combattere questa guerra al cancro risiedono nella ricerca, ma prima ancora nelle risorse economiche che vengono messe in campo insieme alla volontà, all'entusiasmo e alla generosità di milioni di italiani, per compensare le discutibili scelte del governo che stanziava ben 15 miliardi di euro per le armi e solo 200 milioni per la ricerca.

Chi ha preso parte a questo evento non dimenticherà: uscendo dal teatro si è riconosciuto finalmente un cittadino consapevole, una persona nuova e vera.

Miracolo dell'unità di forme e contenuti!

Costanza Milena, Classe 5SA, ITIS Marconi BARI